



La famiglia Bacca in Brasile, fine Ottocento.



Augusto Pichler, Umberto Furlan e Attilio Selber
in partenza per l'Africa, 1936

MOVIMENTI DI POPOLAZIONE A MEZZOCORONA

Il mondo come un piccolo paese primi appunti

a cura di **Gentile Polo** e **Paolo Dalla Torre**

presso
il Centro di documentazione
di **MEZZOCORONA**

MEZZOCORONA ARTE STORIA



dall'11 al 27 dicembre 2009

Venerdì 11 dicembre 2009 - ore 20.00
presso la biblioteca di Mezzocorona

Presentazione del libro a cura di Paolo Dalla Torre

Inaugurazione della mostra d'arte
"Astrazione e memoria" di Gentile Polo.

PER INFORMAZIONI

Biblioteca intercomunale di Mezzocorona
Roveré della Luna - Nave S. Rocco
T 0461 608182 - E mezzocorona@biblio.infotn.it



COMUNE DI
MEZZOCORONA



BIBLIOTECA INTERCOMUNALE DI
MEZZOCORONA, ROVERÉ DELLA LUNA,
NAVE S. ROCCO

IL PROGETTO “MOVIMENTI DELLA POPOLAZIONE A MEZZOCORONA: IL MONDO COME UN PICCOLO PAESE”

È trascorso quasi un anno da quanto siamo partiti per un viaggio piuttosto lungo, attraverso pensieri e parole, per continenti diversi ed epoche apparentemente lontane. Abbiamo scommesso sull'idea di Gentile Polo di osservare non solo la realtà presente, ma anche e soprattutto quella passata, scoprendo con occhi nuovi quanto il benessere apparente di Mezzocorona oggi possa celare, invece, storie di donne e di uomini partiti in modo temporaneo o per sempre dal proprio paese, dove non trovavano, con dispiacere, motivi per restare. Avvicinare i testimoni è stato un paziente lavoro, per riannodare i fili della memoria beneficiando di quella sufficiente confidenza, base per la fiducia reciproca. La soddisfazione maggiore è stata la gratitudine sommersa con la quale molte persone hanno lasciato capire di aver apprezzato questo tentativo discreto di conoscere la loro vita, per imparare da un lato e, dall'altro, per togliere al tempo la possibilità di cancellare pensieri, aspirazioni, sogni, oggi fissati su carta.

Alla memoria orale va affiancata quella scritta, relativa ai documenti di archivio, testimoni muti del movimento di popolazione da Mezzocorona: abbiamo scelto questo titolo per lasciar comprendere la capacità dell'uomo di spostarsi e cercare un miglioramento della propria condizione, se possibile. Un altro motivo risiede nella coscienza di non essere comunque di fronte a un esodo massiccio, ma a partenze cadenzate, di pochi individui, aspetto che ha suggerito prudenza nella scelta dei termini. Abbiamo preferito parlare di “movimento”, non di “emigrazione”, vocabolo di più forte impatto.

Il libro che è nato da questa ricerca è strutturato in tre capitoli: nel primo la parola passa ai testimoni, nel secondo ai documenti di archivio: in entrambi i casi si è scelto di indurre il lettore a un modo diverso di leggere la storia: da oggi al passato, accompagnandolo in un viaggio a ritroso per comprendere e riscoprire la strada percorsa da molti abitanti di Mezzocorona. La terza sezione indaga il fenomeno migratorio negli altri centri della Piana Rotaliana, Mezzolombardo e Grumo, offrendo spunti di ricerca per i paesi contermini di Nave San Rocco, San Michele all'Adige, Faedo, Roveré della Luna, collocabili in modo più pertinente nella valle dell'Adige.

In questo viaggio abbiamo beneficiato dell'aiuto di molte persone: è merito loro soprattutto se il libro è stato realizzato. Da parte nostra abbiamo cercato di comporre una sorta di diario, per stimolare altri al recupero di ulteriori notizie, per non dimenticare.

Gentile Polo e Paolo Dalla Torre

Orari di apertura della mostra

sabato 12, 19

ore 16.00 - 19.00

domenica 13, 20, 27 e sabato 26 dicembre

ore 10.00 - 12.00 e 14.00 - 19.00

Prenotazioni per visite guidate di gruppi o classi in biblioteca.

LA MOSTRA “ASTRAZIONE E MEMORIA”

Non tutto quello che si vede è frutto dell'osservazione diretta in senso stretto. L'osservazione è un punto di vista che può partire da più stadi, anche contemporaneamente. Abbiamo bisogno di fermare il nostro pensiero e l'osservazione davanti alle situazioni curiose che ci colpiscono e ci stimolano. Nel senso diretto all'osservazione e anche nel senso del ricordo. Sia i ricordi sia le attività, si amalgamano in un unico gesto.

L'emigrante si è avvalso di questo. La mancanza del lavoro piuttosto che la ricerca o la perdita dei sentimenti d'amore. Il bisogno di affermarsi quindi poter sentirsi ancora vivo, ha trasformato la persona. Si muove nello spazio, e realizza il suo pensiero. Si vuole in qualche modo ricostruire valori che in questo momento sembra non esistano più. Ricostruiamo la nuova realtà perché non abbiamo dimenticato i valori del nostro territorio.

Le immagini esposte sono frutto di un ricordo e di invenzione ma anche osservazione di chi lavora e del loro sentimento. L'intento è di testimoniare come l'una e l'altra verità si possano integrare in una unica realtà.

Gentile Polo

Gentile Polo, nasce a Mezzolombardo il 5 aprile del 1954. Si diploma a Trento nel 1976, come privatista, nella sezione della decorazione pittorica. Collabora come decoratore presso ditte di restauro, lavorando dentro e fuori Provincia. Collabora con Centrofor come docente. Nel 2002 riceve dall'ANAEPa il massimo riconoscimento per i pittori edili. “La spatola d'argento”. Ha all'attivo mostre personali e collettive. Tuttora si interessa alla pittura e, in particolare all'elaborazione e sperimentazione di tecniche con i più diversi materiali ed attrezzature.

E: genpolo@gmail.com

